



Spett.le Comune di Carbonara di Nola (NA)
In Persona del Sindaco p.t.

Oggetto

Osservazioni in ordine al Piano Urbanistico Comunale, pubblicato in BURC al n. 49 del 3/7/2023, formulate nell'interesse della ditta "GIULIO FRANZESE s.r.l."

Richiedenti/Proprietari

Il sottoscritto Fiore Aniello Franzese, nato a Palma Campania il 07/03/1963 e residente in Carbonara di Nola (NA) n.32, in proprio e nella qualità di amm.re unico della soc. "GIULIO FRANZESE s.r.l." con sede in Carbonara di Nola (NA) alla via Sansonetto n.38, P.IVA 02553391216 e unitamente ai comproprietari e germani:

- Franzese Nicola Francesco, nato a Palma Campania (NA) il 25/03/1965 ed ivi residente alla via Nuova Sarno n. 246, C.F. FRN NLF 65C25 G283I;
- Franzese Salvatore, nato a Palma Campania (NA) 24/03/1961 ed ivi residente alla via Nuova Sarno n. 246, C.F.: FRN SVT 61C24 G283Z;

assistiti dall' Arch. Gennaro Miranda, iscritto all'ordine degli Architetti di Napoli al n. 11794, con studio professionale in Palma Campania (NA) alla Via Lauri 9 - II Traversa Scala A, rappresenta quanto segue

Premessa

La società "GIULIO FRANZESE s.r.l.", Industria Conserve Alimentari, si occupa del processo di lavorazione e confezionamento di prodotti agro-alimentari, quali pomodori, legumi ed altri ortaggi, tecnologicamente avanzato, certificato e controllato in ogni singola fase, per garantire la conservazione di tutti i valori nutritivi.

La società GIULIO FRANZESE S.R.L., fondata nel 1987 e diventata società a responsabilità limitata nel 1992, nasce con una conduzione familiare, per poi diventare negli anni un'azienda strutturata e innovativa, vantando all'attualità un'esperienza trentennale che le ha consentito di collocarsi nella fascia media del comparto, con un fatturato che oscilla intorno ai 12,5 milioni di euro e con

alle dipendenze mediamente almeno n. 29 operai, con punte di oltre 100 nel periodo estivo.

Le profonde trasformazioni, anche tecnologiche, che hanno investito l'organizzazione produttiva non consentono più la permanenza di una dimensione aziendale, artigianale e locale, necessitando invece di una riprogettazione del complesso produttivo, che accanto ai vecchi spazi esistenti, ubicati nelle immediate vicinanze di via Casmez nel medesimo Comune di Carbonara di Nola (cfr. figura 1), contempli spazi, necessari per le nuove tecnologie che consentano la sopravvivenza dell'intera filiera produttiva e del modo di produrre basato sull'alta qualità e sulla specializzazione.

La soc. "GIULIO FRANZESE S.R.L." è in continua crescita e per affrontare al meglio le complesse richieste del mercato globale in cui si trova ad operare, in funzione di un'idea di economia ecosostenibile, attraverso installazioni di impianti fotovoltaici, di generatori termici ed un impianto di cogenerazione a biomassa che permetta l'abbattimento delle emissioni di CO₂, necessita di un ampliamento logistico dell'esistente impianto.

Il nuovo progetto, che è la ragione delle presenti osservazioni, infatti, integra e completa il ciclo produttivo attuale non più sufficiente e idoneo a rispondere alle esigenze di eccellenza e agli standard tecnologici e di controllo della qualità richiesti dalle normative vigenti; il tutto in conformità alle "best practices" del settore.

Il nuovo insediamento integrerà il ciclo produttivo, conservando le caratteristiche della lavorazione artigianale proprie della "GIULIO FRANZESE S.R.L.", così da sostenere e incrementare la produzione complessiva in maniera rispondente alle misure e alle normative di riferimento; ciò con conseguente inserimento di ulteriori unità lavorative e di diverse specializzazioni.

Per questa ragione si chiede una modifica dell'adottato PUC, al fine di consentire l'ampliamento logistico necessario.

In tal senso, al fine di rendere maggiormente intellegibile la richiesta, di cui si dirà di seguito nel dettaglio, è necessario rilevare che il lotto di proprietà dei sig.ri Franzese Fiore Aniello, Franzese Salvatore e Franzese Nicola Francesco, di

un'estensione pari a mq 67.305,00, è riportato nel N.C.T. al foglio 1 con le seguenti particelle:

Dati Catastali	Titoli di Provenienza	
P.Ila 570 di mq 4.386 P.Ila 571 di mq 5 P.Ila 572 di mq 5.617 P.Ila 573 di mq 99 P.Ila 574 di mq 8.549 P.Ila 575 di mq 515 P.Ila 576 di mq 825 P.Ila 715 di mq 6.046	Atto di Compravendita del 28/07/2015, per Notaio Dott.ssa Del Gaudio Onella, registrato a Nola (NA) al n. di repertorio 34842	
P.Ila 634 di mq 1.700 P.Ila 704 di mq 2.030 P.Ila 705 di mq 2.030 P.Ila 706 di mq 1.972 P.Ila 707 di mq 229	Atto di Compravendita del 13/07/2017, per Notaio Dott.ssa Cutolo Maria, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 20289	
P.Ila 154 di mq 1.947 P.Ila 156 di mq 4.097	Atto di Compravendita del 19/02/2019, per Notaio Dott. Di Lorenzo Luca, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 7712	
P.Ila 155 di mq 1.962	Atto di Compravendita del 21/12/2022, per Notaio Dott.ssa Addea Maria Mercedes, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 48341	
P.Ila 176 di mq 2.390	Atto di Compravendita del 21/12/2022, per Notaio Dott.ssa Ferrante Paola, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 1032	
P.Ila 436 di mq 2.500	Atto di Compravendita del 03/07/2009, per Notaio Dott.ssa Ferrante Paola, registrato a Napoli al n. di repertorio 770	
P.Ila 151 di mq 4.032	Atto di Compravendita del 20/12/2017, per Notaio Dott.ssa Ferrante Paola, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 971	
P.Ila 464 di mq 305 P.Ila 466 di mq 296 P.Ila 468 di mq 285 P.Ila 470 di mq 267	Atto di Compravendita del 21/12/1992, per Notaio Dott.ssa Carmela De Meo, registrato a Napoli al n. di repertorio 2035	
P.Ila 391 di mq 1.008	Atto di Compravendita del 25/11/1993, per Notaio Dott.ssa Carmela De Meo, registrato	

	a Napoli al n. di repertorio 3154	
P.lla 142 di mq 1.832 P.lla 357 di mq 1.516 P.lla 438 di mq 2.010	Atto di Compravendita del 24/03/2023, per Notaio Dott.ssa Ferrante Paola, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 1039	
P.lla 408 di mq 3.808	Atto di Compravendita del 30/03/2023, per Notaio Dott. Di Lorenzo Luca, registrato a Santa Maria Capua Vetere (CE) al n. di repertorio 15650	

Nell'ambito del lotto, innanzi descritto, di mq 67.305,00, la società ha già realizzato, un opificio, regolarmente assentito, ricadente nel fg 1, part.lle 594 e 826, con annesse strutture sulle ulteriori part.lle nn. 634, 706, 704 e 715 (in parte) e (per intero) sulle nn. 705, 707, 708, 391, 176, 464, 466, 468 e 470, per una superficie complessiva di mq 12.000,00.

Invero, già prima dell'adozione dell'odierno PUC, "GIULIO FRANZESE s.r.l." ha presentato al Comune di Carbonara di Nola in data 8/5/23 (prot comunale n. 2881 del 8/5/23), una richiesta di convocazione di conferenza di servizi per la realizzazione di tale impianto produttivo, in variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art. 8 del DPR 106/2010, al fine di edificare sul lotto una maggiore superficie coperta ad uso produttivo; la superficie coperta richiesta per attuare l'intervento è di circa m2 13.984,10.

Pur sussistendo i presupposti, giuridici e fattuali, la richiesta non è stata istruita ed è poi intervenuta la delibera di adozione del PUC; su tale richiesta sin d'ora la società formula formale riserva di ogni consentita azione di tutela.

Inquadramento territoriale

L'ambito territoriale interessato dalla richiesta di modifica del PUC ricade in un contesto significativamente antropizzato, sebbene sia lontano dal centro del Comune di Carbonara di Nola (NA).

Per ciò che riguarda il sistema della mobilità, l'area risulta accessibile dai seguenti assi principali di avvicinamento e penetrazione:

- Variante SS 268 "del Vesuvio": Strada statale a due carreggiate da una sola corsia per senso di marcia. Il più vicino svincolo di ingresso-uscita dell'asse stradale della Variante SS 268 del Vesuvio si trova in linea d'aria a pochi Km (Palma Campania), presentando dunque un livello di accessibilità medio-alto;
- Autostrada A30 Caserta/Salerno Il più vicino svincolo di ingresso-uscita è il casello di Palma Campania;

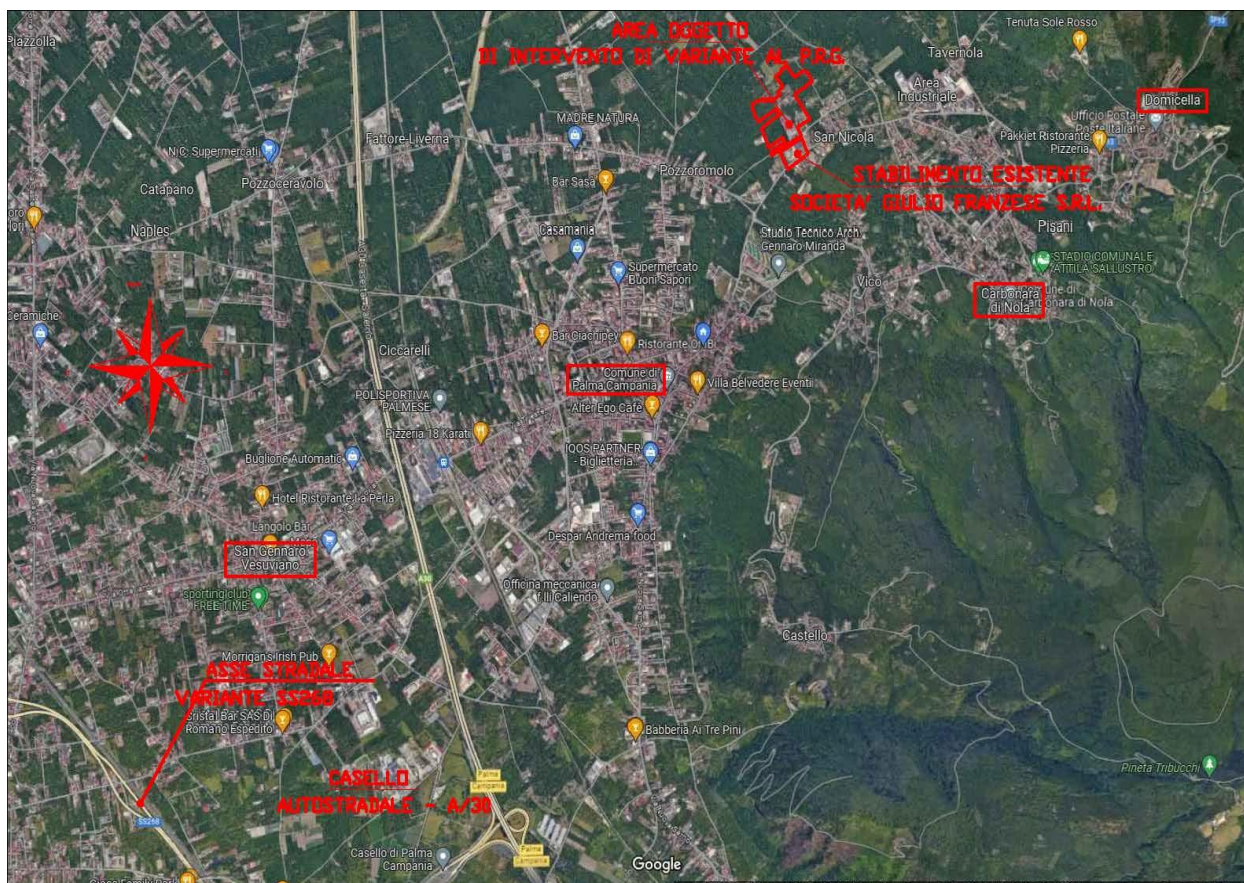


Figura 1 - Localizzazione a larga scala dell'area di progetto nel Comune di Carbonara di Nola

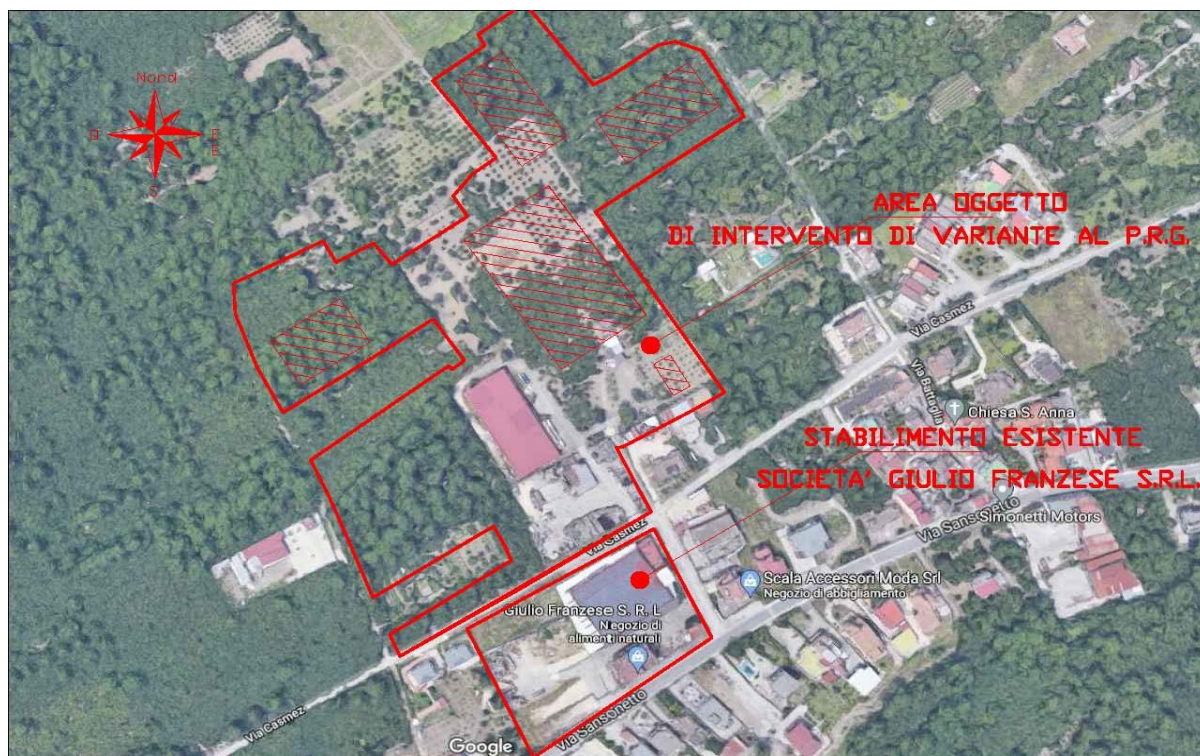


Figura 2 - Localizzazione dell'area di progetto nel Comune di Carbonara di Nola

L'apparato produttivo del Comune di Carbonara di Nola (NA) si contraddistingue per un'estrema "polverizzazione" delle imprese, caratterizzate da dimensioni medie, piccole e piccolissime e, sul piano settoriale, da

specializzazioni povere e/o tradizionali. Nel corso degli ultimi due decenni i dati forniti dal Censimento Intermedio delle Attività produttive, indicano una crescita rilevante delle unità operative locali, accompagnate tuttavia da un'ulteriore polverizzazione dell'apparato. Tale dato riflette, infatti, il risultato di anni di crisi industriale (a partire dagli anni '80) che si è fatalmente tradotto in una drammatica perdita disoccupazione. Su questo versante si è configurato l'avvio deciso di un'azione, da parte dell'Amministrazione Comunale di Carbonara di Nola di consolidamento e valorizzazione di tutti i fattori "immobili" e di contesto che vanno realisticamente incontro alla domanda di lavoro e di sviluppo che proviene, in forme sempre più consistenti, dal territorio e dai soggetti locali.



Figura 3 - Localizzazione dell'area in 3D del progetto nel Comune di Carbonara di Nola

In questo quadro si inserisce il presente progetto che si collega alla necessità di valorizzare le vocazioni e le caratteristiche specifiche dell'apparato produttivo già operativo nell'area. Per tale motivo è ancora più necessaria la promozione delle attività produttive ed artigianali, affinché si collochino sul territorio e siano capaci di creare nuove opportunità di lavoro, investimenti seri e mirati in campo industriale e artigianale, che consentano una ripresa delle attività economiche e produttive.

L'attuazione del progetto di ampliamento potrà avere ripercussioni economiche e sociali positive, consentendo la realizzazione di un impianto produttivo tradizionalmente radicato nel territorio, come quello di un nuovo impianto, di Industria di Conserve Alimentari, per il processo di lavorazione e confezionamento di prodotti come pomodori, legumi.



Figura 4 - Localizzazione dell'area in 3D del progetto nel Comune di Carbonara di Nola

Inoltre, prevedendo l'insediamento di un impianto produttivo non inquinante, non insalubre e non pericoloso, dotato di certificazione ambientale, l'ampliamento non avrà impatto negativo sul territorio; anzi, l'impatto ambientale sarà particolarmente studiato grazie agli approfondimenti previsti dal progetto, minimizzando le conseguenze sull'ambiente, sul paesaggio, sugli ecosistemi e sulla salute umana, rappresentando, in tal modo, un esempio di edilizia sostenibile e di riqualificazione ambientale.

Coerenza del progetto con i piani di area vasta

Il progetto risulta coerente con le previsioni del PTR e in particolare con gli obiettivi del programma di contrasto al fenomeno della deindustrializzazione finalizzato alla riduzione del rischio imprenditoriale, mediante il miglioramento della qualità di processi e prodotti, al miglioramento delle competenze degli operatori dei settori produttivi di riferimento e dei soggetti in cerca di occupazione, all'orientamento dei processi decisionali in modo prioritario verso la sensibilizzazione ambientale e verso gli aiuti all'acquisizione di impianti con migliori "prestazioni ambientali".

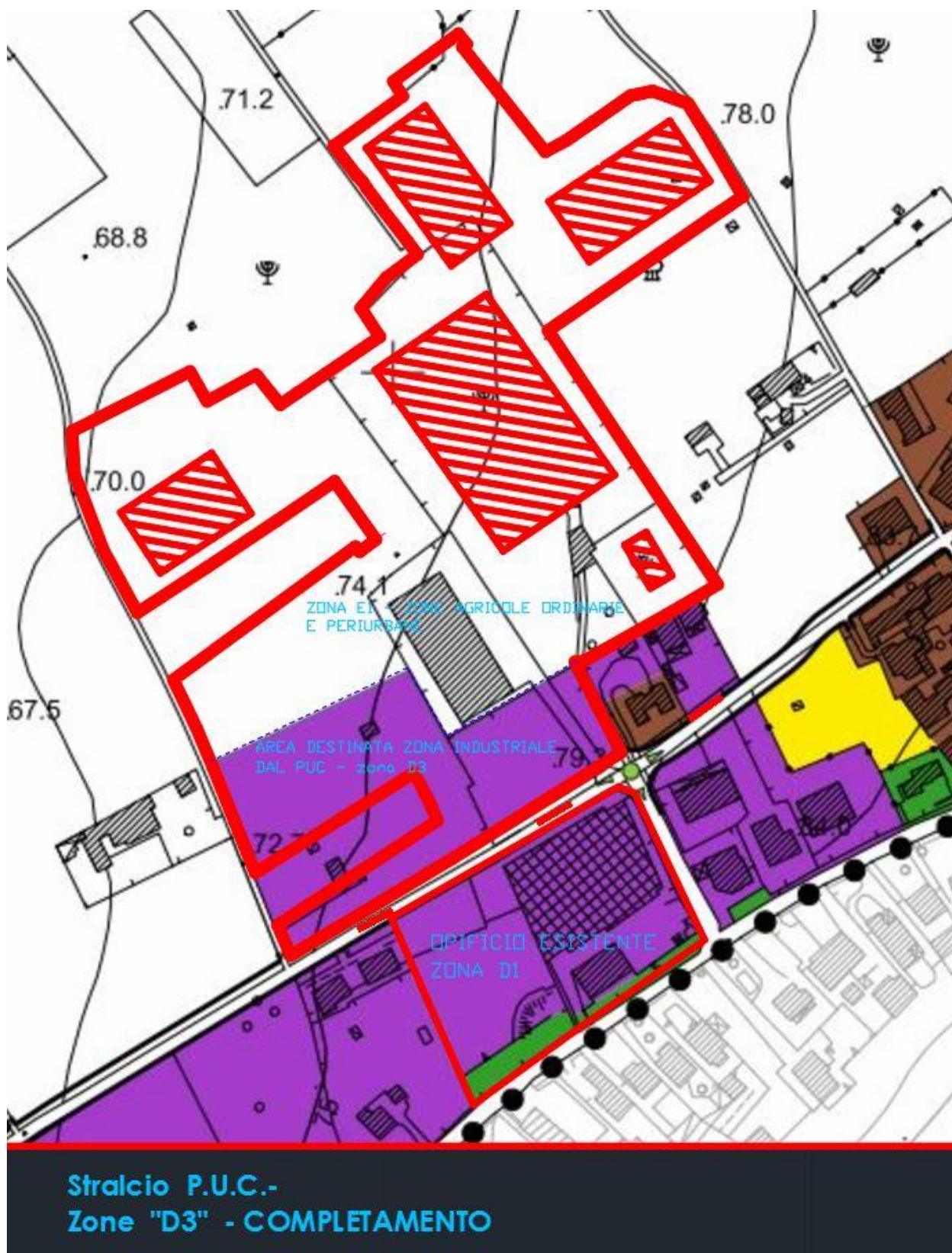


Figura 5 - Estratto cartografico con individuazione dell'area del progetto.

Descrizione dell'area

L'area in esame, avente una superficie di m² 67.305, è situata nella zona ovest del territorio del Comune di Carbonara di Nola lungo la direttrice Palma/Carbonara, insistente su terreni di proprietà privata. Il contesto territoriale in cui si inserisce è attualmente segnato da edificazione isolate.

Il contesto territoriale si presenta estremamente antropizzato, con complesse interrelazioni tra lo sviluppo urbanistico e industriale e l'ambiente fisico naturale. L'area oggetto di intervento presenta una morfologia subpianeggiante con un andamento clivometrico pianeggiante.

L'area, attualmente risulta in uno stato di bassa qualità fisico - funzionale e di scarso valore ambientale.



Figura 6 - Stralcio catastale

Contenuti della modifica del PUC

La richiesta di modifica del PUC prevede sull'area descritta, individuata dallo stralcio del PUC, come E1 - Agricole Ordinarie e Periurbane, ricomprendenti le part.lle 634 - 706 - 715 (solo in parte), 571 - 572 - 574 - 576 - 705 - 707 - 704 - 154 - 156 - 436 - 151 - 570 - 573 - 575 - 176 - 464 - 466 - 468 - 470 - 391 - 155 - 142 - 357 - 438 - 408 - 406 - 147, il cambio di destinazione d'uso in area produttiva, zona omogenea D3 - con la localizzazione di un nuovo impianto, di Industria di Conserve Alimentari, per il processo di lavorazione e confezionamento di prodotti come pomodori, legumi.

Ciò, considerando che, sempre dallo stralcio del PUC, l'area D3 di completamento, di cui all'art. 53 delle NTA, prevede una superficie coperta di circa mq 3.600,00 a fronte di quella necessaria per la realizzazione dell'intervento che, invece, investe una superficie coperta di circa mq 13.984,10, (di cui n. 4 Opifici Industriali e n.1 Palazzina Uffici) in parte di altezza

alla linea di gronda pari a ml 6,00 (Opifici Industriali) ed in parte di altezza alla linea di gronda pari a ml 10,00 (Palazzina Uffici, su un lotto della superficie complessiva di mq 67.305,00. La maggior parte della superficie residuale scoperta sarà utilizzata come area verde e come superficie attrezzata a servizio dell'insediamento (area a verde attrezzato, parcheggio, percorsi carrabili e pedonali).

In particolare il progetto propone la realizzazione di un organismo edilizio che integrerà il ciclo produttivo della soc. "GIULIO FRANZESE S.R.L.", conservando le caratteristiche della lavorazione artigianale proprie e in grado di sostenere e incrementare la produzione complessiva e nel rispetto degli standard di qualità architettonica e secondo principi di sostenibilità ambientale e la completa riqualificazione ambientale. Per il nuovo impianto produttivo è stata prevista

La suddivisione interna del perimetro prevede la localizzazione delle seguenti funzioni, come specificato nella tavola di progetto:

- **Rapporto di copertura territoriale**

$$R_{ct} = 0,50 \text{ m}^2/\text{m}^2$$

- **Rapporto di permeabilità territoriale**

$$R_{pt} = 0,40 \text{ m}^2/\text{m}^2$$

- **Superficie per parcheggi pertinenziali**

$$S_{pp} = 0,10 \text{ m}^2/\text{m}^3$$

- **Altezza dell'edificio**

$$H = 10,50 \text{ m}$$

- **Distanza dal confine**

$$D_c = 5,00 \text{ m}$$

- **Distanza dai fabbricati**

$$D_f = 10,00 \text{ m}$$

- **Distanza dalla strada**

$$D_s = 10,00 \text{ m}$$

- **Indice di piantumazione arborea**

$$I_{alb} = 10 \text{ alberi ogni } 100 \text{ m}^2 \text{ di superficie fondiaria}$$

Il tutto come indicato nella tabella che segue relativa all'intervento.

Lotto - foglio 1 p.lle 571 - 572 - 574 - 576 - 705 - 706- 707 - 704 - 634 - 154 - 156 - 436 - 151 - 715 - 570 - 573 - 575 - 176 - 464 - 466 - 468 - 470 - 391 - 155 - 142 - 357 - 438 - 408 - 406 - 147	Mq 67.305
Superficie Territoriale	Mq 67.305
Rapporto di permeabilità territoriale	67.305 mq x 0.40 mq/mq= 26.922,00
Rapporto di copertura territoriale	67.305 mq -26.922 mq = 40.383,00 mq x 0.50 mq/mq = mq 20.191,50
Superficie per parcheggi pertinenziali	Spp = 0,10 m2/m3 Mc 98.773,50/10 = Mq 9.877,35
Volume edilizio totale	Mc 98.773,50
Indice di piantumazione arborea	lalb = 10 alberi ogni 100 m2 di superficie fondiaria Mq 26.922,00 /100 mq =269,22 x 10 = N° 2692

Dalle planimetrie di progetto e dai parametri urbanistici ed edilizi è facilmente riscontrabile che rispetto all'edificato di progetto, le superfici esterne, in particolare quelle a verde e parcheggi, risultano ampiamente soddisfacenti anche relativamente ai requisiti afferenti gli standard urbanistici di cui all'art. 5 del D.M. 2 aprile 1968 n.1444 e s.m.i. In particolare, nel progetto proposto è prevista la dotazione di m2 6.963,70 di aree specifiche destinate a verde attrezzato e parcheggio, (art. 5, co. 1 e 2 del D.M. 2 aprile 1968, n.1444 e s.m.i., pari al 10,34% dell'intera superficie territoriale del lotto.

Lo strumento urbanistico prevede la cessione degli standard come per legge, qualora l'acquisizione delle aree per le opere di urbanizzazione secondaria non venga ritenuta opportuna dal Comune in relazione alla loro estensione, conformazione o localizzazione, ovvero in relazione ai programmi comunali di intervento, la convenzione può prevedere, in alternativa totale o parziale della cessione, la monetizzazione dell'area per standard.

Il progetto prevede inoltre una serie di interventi, finalizzati alla riduzione delle esternalità ambientali negative connesse alle emissioni in aria, acqua e suolo e alla sistemazione delle reti tecnologiche.

Descrizione del progetto del nuovo volume edilizio

Il progetto dell'intervento è diretto all'elaborazione di una architettura innovativa tale da configurare un insediamento in grado di presentare livelli avanzati di qualità ambientale e di benessere. Il progetto è integrato nel sistema ambientale al contorno. Altre categorie fondamentali del metodo progettuale adottato fanno riferimento alle:

- *caratteristiche socio economiche;*
- *eco-compatibilità e sostenibilità dell'intervento;*
- *caratteristiche insediative e infrastrutturali;*
- *individuazione degli scenari di riferimento futuri.*

All'interno dell'area di intervento, l'edificio è stato progettato sensibile al contesto, partendo dalle caratteristiche del luogo, considerato che gli edifici devono essere costruiti per essere belli e per essere confortevoli, ecologici, in grado di inserirsi anche in un futuro contesto architettonico.

Il volume edilizio strettamente necessario per il progetto deve essere quello adeguato, richiesto dalle lavorazioni tipiche considerando gli ingombri e le altezze delle attrezzature specifiche per la produzione.

Il progetto del nuovo impianto, di Industria di Conserve Alimentari, per il processo di lavorazione e confezionamento di prodotti come pomodori, legumi, si svilupperà sulla realizzazione di n. 4 Opifici Industriali:

OPIFICIO INDUSTRIALE N. 1	ML 107,00 X ML 67,00 ALTEZZA MEDIA (ML 6,00 + ML 8,00 /2) ML 7,00	MQ 6.955,00	MC 48.685,00
OPIFICIO INDUSTRIALE N. 2	ML 70,00 X ML 35,00 ALTEZZA MEDIA (ML 6,00 + ML 8,00 /2) ML 7,00	MQ 2.450,00	MC 17.150,00
OPIFICIO INDUSTRIALE N. 3	ML 70,00 X ML 35,00 ALTEZZA MEDIA (ML 6,00 + ML 8,00 /2) ML 7,00	MQ 2.450,00	MC 17.150,00
OPIFICIO INDUSTRIALE N. 4	ML 52,50 X ML 35,00 ALTEZZA MEDIA (ML 6,00 + ML 8,00 /2) ML 7,00	MQ 1.837,50	MC 12.862,50
PALAZZINA UFFICI	ML 24,30 X ML 12,00 ALTEZZA ML 10,00	MQ 291,60	MC 2.916,00

La distribuzione delle superfici segue il layout razionale delle attività previste: l'area della produzione si sviluppa a quota +0.30 su di una superficie dedicata dei n. 4 Opifici Industriali (in tabella rappresentati).

L'area della produzione, con le attrezzature specifiche per la lavorazione sarà perfettamente condizionata e dotata di illuminazione e ventilazione naturale ed artificiale, per il mantenimento delle rigorose caratteristiche igrometriche e di temperatura ambientale richieste e per il benessere dei lavoratori. I corridoi di distribuzione e movimentazione, previsti intorno all'area dedicata alla produzione, disimpegnano le diverse aree accessorie, le aree dedicate al carico e scarico, le aree per i depositi e le aree di stoccaggio, le aree dedicate agli uffici, le aree per gli spogliatoi ed i servizi igienici per i dipendenti, oltre alle specifiche aree per gli impianti tecnologici.

I materiali della costruzione e le tecnologie costruttive partecipano a questa impostazione progettuale, utilizzando materiali semplici: strutture in acciaio, cls.

in opera e prefabbricato, murature intonacate, superfici vetrate e manto di copertura verde.

Il progetto degli impianti è stato previsto nel rispetto delle prescrizioni tecniche previste dalla normativa vigente; in particolare il progetto degli impianti termici tiene conto dei requisiti di risparmio energetico previsti per la qualificazione energetica degli edifici.

Caratteristiche del progetto per la tutela ambientale

Il progetto prevede misure sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia e sistemi di drenaggio per il contenimento dell'inquinamento e al fine di aumentare la permeabilità del suolo oggetto di intervento. La quota di riduzione della capacità drenante e filtrante dei suoli conseguente alla copertura del terreno causata dalla realizzazione dell'intervento in progetto e il potenziale impoverimento della falda saranno mitigati attraverso le seguenti misure:

- quote di verde pubblico e privato, come prescritto dalle norme vigenti;
- utilizzo di materiali drenanti e permeabili negli spazi scoperti di parcheggio al fine di consentire una superficie drenante del 90% (adozione del "Green Parking" di colore verde);
- utilizzo di asfalto drenante con superficie assorbente pari al 25% nei percorsi carrabili;
- utilizzo di materiali drenanti per la realizzazione di percorsi pedonali, marciapiedi e aree di pertinenza;
- realizzazione di "tetti giardino" per restituire sotto forma di giardino-orto pensile parte del verde eliminato con la realizzazione della Variante;
- per i parcheggi sono previsti elementi alveolari in HDPE riciclato del tipo grigliato, tali da garantire una superficie permeabile pari al 90%;

Al fine di garantire la permeabilità dei suoli e la riduzione dell'inquinamento, si prevedono misure sulla gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia.

Il progetto, dunque, è conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro; non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ex D.lgs. 152/2006 aggiornato con D.lgs 128/2010 (Codice Ambiente) né ad autorizzazione ai sensi del D.Lgs 42/2004 e succ. modif. ed integrazioni (Codice Beni Culturali e del Paesaggio, "Urbani").

Il lotto non è soggetto a rischio idrogeologico, (cfr norme di attuazione del nuovo P.S.A.I. redatto dall'Autorità di Bacino Regionale – Campania Centrale). Inoltre, le acque meteoriche verranno trattate con un impianto di depurazione cd. "di prima pioggia", quelle reflue confluiscono attraverso tubazioni in p.v.c. di idonea portata in vasche di decantazione ed a tenuta, da smaltire e pulire periodicamente; gli impianti di sicurezza saranno installati nel rispetto del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37 del 22 gennaio 2008.

* * *

Alla luce di tutto quanto innanzi, si conclude per l'accoglimento delle presenti osservazioni, con conseguente modifica e/o adeguamento dell'adottato PUC. Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore eventuale informazione e/o integrazione (anche documentale), l'occasione è gradita per porgere Distinti saluti

Carbonara di Nola (NA), 9 agosto 2023

GIULIO FRANZESE s.r.l.
L'Amministratore Unico
(FRANZESE FIORE ANIELLO)

Giulio Franzese srl

Fiore Aniello Franzese

Nicola Francesco Franzese

Salvatore Franzese

Giulio Franzese
Nicola Francesco Franzese
Salvatore Franzese

Il Tecnico
Arch. Gennaro Miranda

